

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 16 settembre

Corriere elettorale

Veneto. — Da Udine si annunzia che l'on. Billia ha deciso di non accettare più la candidatura al Parlamento. Motivo di questa ferma risoluzione si dice il fatto, che essendo il Billia professionista e non ricco, troppo danno ne viene a' suoi interessi dal partecipare alla vita pubblica in Roma.

Il Billia non attende che il decreto di scioglimento della Camera per prendere congedo dagli elettori con pubblico concorso.
— Domenica, 17 corr., alle ore 10 ant. nel Teatro Sociale di Oderzo verrà tenuta una pubblica adunanza elettorale, alla quale interverranno gli elettori politici di Oderzo, quelli dei comuni di S. Biagio di Caltalta, Breda di Piave, Zenson, Maserada e Monastier, appartenenti al vecchio collegio di Oderzo, dovendosi procedere alla nomina del Comitato elettorale, a cui è necessario affidare la direzione del movimento e degli accordi coi comitati distrettuali già costituiti di Conegliano, di Vittorio e di Valdobbiadene.

— A Badia Polesine ha avuto luogo una riunione di radicali, presieduta da Alberto Mario, per intendersi sulle elezioni. Gli intervenuti superavano i 300: furono accolte entusiasticamente le candidature di Bovio, Cavallotti, Bertani e Ceneri.

Piemonte. — A Genova sopra quattro nomi da porre in lista, tre sarebbero concordati, e sarebbero gli on. Gagliardò Lazzaro, Randaccio Carlo e il ministro Baccarini.

Sicilia. — La pres. del Circolo Garibaldi ha spedito ai circoli politici ed operai del collegio elettorale di Girgenti una lettera nella quale partecipa che il Circolo riunito la sera del 26 agosto in assemblea generale, deliberò unanime di porre per le prossime elezioni politiche, nel collegio di Girgenti, la candidatura dell'esimio patriota signor avvocato Antonino Riggio.

Lombardia. — A Cremona si costituì un comitato progressista, il quale dopo aver deciso di sostenere a Crema la candidatura dell'avvocato Guido Albergoni, invitò gli elettori di Soresina e Pizzighettone a radunarsi a Crema per discutere sulla scelta degli altri candidati.

Nella circoscrizione di Cremona poi, messa fuori di discussione la rielezione dell'on. Vacchelli, si cerca di passare nel campo costituzionale, i cui candidati sono l'ing. Giovanni Cadorini, il dott. Lazzaro Frzzi, l'avvocato Giuseppe Lava e l'ing. Francesco Podestà.

— A Como, dopo grandi sforzi, i moderati hanno messo assieme una lista la quale contiene tre deputati di sinistra su quattro: Giudici, Velini, Adamoli, Speroni.

La conferenza Rossi e la stampa

In relazione al nostro articolo di ieri, riproduciamo dal Tempo di Venezia la seguente relazione di una tra le più importanti conferenze tenute dal senatore Alessan-

dro Rossi nel teatro Castelli di Milano.

Oggi, riguardo a questa conferenza, troviamo ancora nei giornali conservatori di Milano, esplosioni, più o meno felicemente represses, di ire profondamente sentite. Mai, secondo il Corriere della sera, il signor Alessandro Rossi è stato essenzialmente meno liberale che ora, mai le sue idee più confuse, mai il suo spirito di assolutismo nei rapporti tra industriali ed operai si è rivelato più evidentemente alla prova.

E come va allora che i giornali conservatori non lo appoggiano risolutamente? Come va che il signor Rossi ha dovuto ricercare il concorso del democratissimo Consolato operato, anziché quello della onnipotente Costituzione di Milano?

Come va che invece i giornali democratici, salvo eccezioni riparate, accolgono favorevolmente l'azione di propaganda del grande industriale che domanda la costituzione di tribunali arbitrari composti di operai e di principali: come va che plaudono al millionario, e rappresentante di milioni, che domanda di pagare in relazione progressiva a quanto possiede e gode, a quanto tutti possiedono e godono?

Certo nessun giornale, il nostro compreso, ha dichiarato di accettare senza discussione tutte le idee esposte dal senatore Rossi. Ed è indubitato che il Consolato operato di Milano, per quanta « confusione d'idee dominò nei suoi sinedri » non ha mai inteso, associandosi al senatore Rossi ed appoggiandolo, di sottoscrivere ciecamente e dichiarar proprie tutte le affermazioni dell'uomo autorevole.

Ma la questione essenziale sta tutta in questo: che la necessità di un rinnovamento sociale fu riconosciuta, dimostrata esistente da tale che ieri ancora i conservatori proclamavano benemerito dei principii di ordine, e che ha tutto l'interesse a tutelarli ancora: che l'autorità di quest'uomo basta da sola, per la timida maggioranza, a togliere ognuna di quelle idee di sovversione inevitabile, che i conservatori avevano abilmente rese indivisibili da ogni più onesta e disinteressata affermazione della necessità urgente di procedere a riforme radicali.

Questo hanno compreso i democratici, e pur riservandosi il diritto di liberissima discussione riguardo alle vie ed ai mezzi indicati, per questo hanno accettata ed appoggiata la cooperazione del signor Alessandro Rossi, ieri ancora, per conservatori, genio industriale, sapiente economista, illustre uomo di finanza, elevata intelligenza politica, e, alla più disperata, senatore del regno.

Questo premesso, ecco la relazione del corrispondente del Tempo sulla conferenza del signor Rossi. Ne ripareremo, discutendo, in breve:

La difesa del lavoro

Nella seconda conferenza, dinanzi ad un pubblico sempre più numeroso ed attento, l'oratore esordì parlando della riforma elettorale, ultimo gradino per arrivare al vagheggiato suffragio universale e accennò anche alle fusioni e trasformazioni dei partiti

che, secondo lui, o sono fittizie o non sono necessarie. Desidera che i nuovi elettori rifondano di forze vive, e giovani e potenti la Camera che — senza far torto ai vecchi deputati — ha bisogno di venire rinnovata e rinsanguinata.

Delle categorie di nuovi elettori egli si occupa specialmente di quelle cui sono ascritti gli operai, e non vorrebbe — questo fu il caposaldo del discorso — che essi si lasciassero abbagliare da seducenti e mendaci programmi politici.

Voi — dice — dovete avere per unico obiettivo la difesa del lavoro nazionale — sia il vostro un plebiscito economico — ricordatevi, disse con frase veramente efficace, che, facendo dell'economia, lavorerete per voi, e facendo invece, della politica, lavorerete per gli altri.

Svolse poi il concetto della Associazione operaia per la difesa del lavoro nazionale. E non mi spavento, disse, della parola radicalismo. Che vuol dire da noi questa parola? Io ne conosco uno di questi radicalismi: vi sono oggi elettori contadini che ieri si chiamavano le plebi: vi sono oggi operai e lettori che ieri ancora si chiamavano la piazza: orbene, i radicali li chiamano il popolo ed è più giusto. Questo popolo ha i suoi diritti. La XIV legislatura fu quella delle inchieste: facciamo che la XV, la quale comincia, abbia ad essere dei fatti.

Le riforme economiche devono essere radicali; ma è forza che siano graduali, perchè siano sicure. Prime fra queste dovrebbero essere le riforme tributarie.

« L'attuale sistema si deve riformare coll'abolizione delle imposte sui generi di prima necessità e delle quote minime delle imposte dirette, avviamento alla

Imposta progressiva

« Credete voi (continua il Rossi) che lo Stato possa alle condizioni di oggi, almeno per un lungo numero di anni, ribassare l'imposta fondiaria? Credete voi che provincie e comuni non siano tratti piuttosto ad aumentare che a diminuire le imposte? credete di poter arrivare in un decennio alla perequazione fondiaria? o di poter diminuire l'imposta sui fabbricati o quella di ricchezza mobile?

« Alle cinque domande, io e moltissimi altri con me, risponderanno cinque sonori no. Ma se non si possono ribassare, si possono trasformare — ed è questa trasformazione quella che occorre.

« La XV legislatura per far opera seria dovrebbe rivolgere intenti e studi all'imposta progressiva. Né questa proposta vi spaventi. Il conte di Cavour in un discorso al Parlamento Subalpino, del 25 aprile 1865, disse: « Io non trovo altra ragione a combattere l'imposta progressiva se non questa, che impedisce la formazione e l'aumento del capitale anche a danno delle classi meno fortunate, epperò credo che per questo sia da respingerla. »

« Ma questa ragione non vale. La imposta progressiva non colpisce le fatiche, l'iniziativa, l'attività, il genio, se non dopo che hanno già ritratti i frutti di un lavoro perseverante.

« E pochi anni dopo, lo stesso conte di Cavour, ritornando sulla imposta progressiva, chiamolla la più equa e ragionevole delle imposte, e aggiunse ch'egli l'adotterebbe immediatamente ove si trattasse di fondare ex novo la legislazione di una colonia.

Qui il senatore Rossi dimostra con chiare cifre in qual modo deve regolarsi l'imposta progressiva: ricorda che Montesquieu citava l'imposta stessa applicata da Salone in Atene: esamina gli Stati moderni, come l'Inghilterra, la Baviera, la Prussia per dedurne che il principio della imposta progressiva è in parte applicato: e conclude:

« La progressiva sarà una imposta che riamicherà le classi sociali. »

La partecipazione degli utili

« Il secondo obbietto del nostro programma (disse il senatore Rossi) è la riforma dei rapporti fra capitale e lavoro, introducendo la partecipazione agli utili, dove la condizione dell'industria la rende possibile, e applicando su larga base il sistema cooperativo. »

« La partecipazione degli operai agli utili del lavoro è giusta ed è legittima; ed io sostengo che ogni industria può attuarsi, sia in forma diretta che indiretta. Là dove il sapere o la proporzione del capitale sovrastano, sia indiretta; — dove sovrasta il lavoro di assai, si rende possibile la diretta; — dove il lavoro è fattore quasi esclusivo, allora s'impone; e noi ci avviciniamo alla cooperazione che trovasi alla sommità delle riforme del salario.

« Se l'operaio deve partecipare agli utili, giustizia vuole che si sottometta anche alle perdite: ora questo l'operaio da solo non può fare, ed ecco perchè diventa discrezionale la partecipazione indiretta. »

Proibiviri e Ministero

Propugna la istituzione di tribunali arbitrati composti di operai e di principali per risolvere le questioni del lavoro.

Propugna che il presente ministero di agricoltura e commercio si chiami ministero del lavoro nazionale, crescendo però la sua importanza e la sua azione.

La Nazione armata

« Mi occorre molto coraggio (prosegue il senatore Rossi) per proporre il quinto punto del programma: « Sostiene nelle spese militari e sostituzione graduale della nazione armata agli eserciti permanenti. » Occorre del coraggio in questo recinto dove un feroce oratore riscosse tanti applausi col propugnare l'aumento delle spese nei bilanci della guerra e della marina.

« Io non sono meno caldo dell'on. De Zerbi nell'amore italiano; ma chiedo: Abbiamo noi i mezzi di fare uno Stato guerriero? Abbiamo il denaro? »

« Avvi due politiche fra cui scegliere: di uno fanno uso Belgio, Svizzera, Olanda, Stati Uniti d'America ed altri: dell'altra Francia, Germania, Austria, Russia. Noi quale dobbiamo scegliere? oppure dobbiamo farle tutte e due per rischiare d'avere i danni d'entrambe? »

« Pensiamo che noi abbiamo la

concorrenza coi prodotti degli Stati Uniti d'America che non sono gravati né da interessi di debiti pubblici, né da spese di eserciti permanenti.

« La necessità di ridurre gli eserciti si impone all'Europa, non già per i sogni umanitari dei cosmopoliti o degli amici della pace, ma per gli eventi economici che si preparano. »

« Le conquiste odierne sono di mercati, di lavoro. La società moderna fa largo a Rothschild e non si accorge di un principe che passa.

Consigli agli operai

« La Società di mutuo soccorso (osserva) sono per la maggior parte fatte a tipo vecchio: danno un soccorso per malattia, che è temporaneo e scarso, e peggio i soccorsi per vecchiaia.

« Lo Stato pensa a soccorrere i vecchi. Ma non sarebbe meglio provvedere noi a noi stessi? volete essere elettori e poi cercate d'essere pensionati del governo? »

« Alcuni osservano che all'operaio io mostro solo i benefici materiali per tenerli lontani dagli ideali. Ah, non temete che cessi l'aspirazione all'ideale? Noi italiani cresciamo artisti: cielo e terra pensano per noi. Ma mentre ci culliamo nei sogni e nell'arte, rumoreggiano intorno a noi la febbre del lavoro e le sue necessità. Ora ogni riposo è regresso, ogni sorta è morte.

Lunghi generali applausi interruppono spesso la parola convinta, colorita, efficace dell'illustre senatore.

Quando egli finì fu una vera ovazione. Voi avete il merito di essere stati dei primi ad associarvi all'opera sua ed a comprendere quanto tornava utile alla patria. Ne sentirete dunque viva compiacenza. Io chiudo affermando che queste conferenze sieno un vero avvenimento.

Corriere Estero

L'aquila grifagnà...

La Kreuzzeitung pubblica un comunicato ufficioso in cui si smentisce che il governo austriaco voglia cedere la Bosnia e l'Erzegovina alla Serbia; la Kreuzzeitung consiglia i giornali tedeschi a non sostenere questa cessione che sarebbe forse desiderata dal governo serbo.

L'incidente Meschino

L'incidente dell'italiano condannato a Tunisi non è ancora in via di soluzione. Il governo francese, per ora, farebbe grazia completa, liberandolo immediatamente, ma continuerebbero le trattative per venire ad una soluzione intorno alle capitolazioni.

L'affare di Stresa

Le dichiarazioni fatte al nostro governo dal Consiglio federale svizzero a riguardo dei deplorabili fatti di Stresa sono state ottime, ed improntate dai sensi della più cordiale amicizia.

Presentemente si stanno riscontrando in contraddittorio i rapporti relativi a quell'avvenimento per chiarire come di dovere la verità e la entità sua.

La salute di Bismark

La *Norddeutsche Zeitung* afferma essere aggravato lo stato di Bismarck, ed avergli i medici vietato di occuparsi per lungo tempo di affari.

Corriere Interno

Elezioni amministrative

In materia di liste elettorali, il Consiglio di Stato ha dichiarato che trattandosi di elezioni amministrative, il ricorso alla Corte d'appello contro le dichiarazioni della deputazione provinciale, può essere proposto tanto da chi sia elettore, quanto da un privato non elettore, ma abitante nel comune cui le liste si riferiscono.

Il codice di commercio

Il nuovo codice di commercio verrebbe pubblicato il primo del prossimo ottobre.

Lo Stato maggiore

Si va confermando la voce che il generale Cosenz sarà fra breve nominato capo dello Stato maggiore generale.

Lo splendido risultato delle grandi manovre avrebbe indotto il governo a conferire al generale Cosenz l'importante ufficio.

L'esercito e le grandi manovre

Durante tutto il periodo delle grandi manovre i due corpi d'armata che contavano 44,000 uomini ebbero soltanto una media di 2 e mezzo per cento di malati.

Lo sconto ed il corso forzoso

Un telegramma da Londra annuncia che nel consiglio odierno del *Bank of England* è stato deliberato il rialzo dello sconto, rialzo che verrebbe certamente dal bisogno di richiamare nuovo oro.

Questo rialzo però non porterà alcun pregiudizio al nostro prestito per l'abolizione del corso forzoso perchè a compierlo del tutto non mancano che circa 60 milioni.

Cremazione

Il primo Congresso per la cremazione verrà inaugurato a Modena il 21 settembre nel teatro del Collegio di San Carlo. Tutte le Società di cremazione, le Province, e i Comuni, sono pregati di farsi rappresentare a questa riunione.

Un Comizio

L'Unione Democratica di Bologna ha deciso di convocare un Comizio contro le leggi eccezionali di pubblica sicurezza, invitandovi Cavallotti, Bertani, Bovio e Mario.

Smentita definitiva

È smentita definitivamente la voce corsa d'una visita dell'imperatore d'Austria Ungheria a re Umberto. Si crede non estraneo a questa risoluzione il fatto che l'opinione pubblica si è manifestata ancora una volta risolutamente contraria ad ogni intervista che non debba aver luogo nella capitale d'Italia.

Corriere Veneto

Lendinara, 14. — Ci scrivono:

Si rappresenta da alcune sere quel vero capolavoro di Bellini ch'è *la Sonambula*. L'esito superò di gran lunga l'aspettativa, e di ciò dobbiamo lode all'egregio avvocato Bisaglia presidente del Teatro, che coi limitatissimi mezzi dei quali può disporre, fu tanto abile da rintracciare nella non ancora ventenne signora Stracca la più bella la più simpatica delle sonambule. Canta meravigliosamente e con la maestria di un'artista provetta. L'avvenire artistico di questa giovinetta può dirsi assicurato; essa farà sulle scene quella brillante carriera che io le auguro sinceramente.

Il signor Pietro Lombardi è un tenore che canta da quattro anni soltanto. La sua breve carriera fu una serie progressiva di successi, e come fu l'idolo dei vari pubblici ai quali si presentò, così è il beniamino del pubblico lendinarese che lo applaude costantemente. Il Lombardi è veramente un'artista, uno di quelli che onorano il paese che gli diede i natali, e Padova ne andrà giustamente orgogliosa; la signora Adele Giordani, contralto, è una buona *Elisa*, con sufficienti mezzi vocali, buon metodo di canto. Nell'insieme si fa applaudire. Abbiamo un buon basso, buoni i cori d'ambo i sessi.

Abilissimo fu ancora il bravo presidente nel mettere assieme un'orchestra che eseguisce innappuntabilmente, composta di 32 professori, fra i quali spiccano varie notabilità.

Degno di speciale encomio è il giovane nostro concittadino Aureliano Ponzilacqua, che, alunno ieri del Conservatorio di Milano, dove per tre anni consecutivi riportò le più brillanti classificazioni, siede oggi con la sapienza e disinvoltura d'un direttore provetto, capo dell'orchestra, applauditissimo dal pubblico, dagli artisti e dai professori stessi che dipendono dai suoi cenzi.

Sabato 16 corr., salvo casi impreveduti, si darà il *Rigoletto*. I buongustai che assistono perseveranti, all'aria aperta, nei pressi del teatro, a tutte prove, assicurano che procedono egregiamente.

La frase all'ordine del giorno è questa: *difficilmente a Lendinara avremo uno spettacolo uguale*. Avv. Bisaglia da bravo ci smentisca, e noi batteremo le mani. K.

Agordo. — Sotto la direzione del dott. Volpe, medico veterinario di Agordo, si imprese a fabbricare il formaggio uso Gorgonzola, nelle cascine del nobile F. De Manzoni e del cav. Zasso ed i risultati furono soddisfacenti. Si ha quindi speranza che si diffonda nel bellunese, specialmente ad opera delle latterie sociali, la fabbricazione dei formaggi burrosi.

Belluno. — Sembra si faccia strada fra i commercianti l'idea di lasciare al comune le L. 14,000, da essi a questo prestate nel 1873 quando avvenne il terremoto e che dovrebbero essere loro restituite nel luglio del prossimo anno, per lo stanziamento a Belluno di nuova truppa.

Queste 14,000 lire sono il contributo che i commercianti esborsarono per avere dall'Austria l'istituzione di un collegio militare in Belluno.

Soppresso il collegio la somma fu restituita o destinata alla erezione di una fontana monumentale in Campitello. Sopravvenne il terremoto, ed essendo la somma presso il Municipio fu ad esso lasciata per dieci anni senza interessi. Ora può impiegarsi meglio che in un abbellimento, in cosa d'utile generale.

I frati certosini di Francia hanno acquistato l'ex convento posto a Vadana, a pochi chilometri da Belluno.

Altro che soppressione di conventi! **Lonigo.** — Causa le piogge dirotte di questi giorni, il torrente Guà è salito in piena minacciosa. La piena è trattenuta dal sostegno Soranzo, ma minaccia di allagare la città. La popolazione è allarmata.

Maiano. — A Maiano martedì sera verso le otto in un negozio comestibili si sviluppò un incendio a spegnere il quale tutti accorsero. Gli oggetti si portarono nella casa del cursore, dietro suggerimento di questi; quando verso le tre dopo mezzanotte, s'accendeva il fuoco anche in casa del cursore stesso. C'è qualche motivo quindi a ritenere la mano di qualche malevolo.

Pordenone. — Ebbe luogo la mostra bovina provinciale e molti furono gli espositori ad onta del continuo ed insistente imperversare del tempo. A giudizio di persone intelligenti la mostra corrispose pienamente allo scopo sia per la quantità che qualità del bestiame degna di figurare in qualsiasi centro di gran lunga superiore a Pordenone.

Si lamenta però che municipio e commissione nulla abbiano fatto per attirarvi forestieri.

Portogruaro. — Domenica 15 ottobre prossimo venturo seguirà una grande pesca colla ruota della fortuna a scopo di pubblica beneficenza.

Si sono diramate circolari onde ottenere il maggior numero di oggetti per rendere più proficua e brillante la pesca.

Gli oggetti vanno indirizzati al signor avv. Gentile Marangoni.

Udine. — La grandine è caduta in varie località del Friuli. Sembra però con poco danno.

È aperto a tutto il 5 ottobre prossimo il concorso per quest'anno a dieci posti di alunni, dei quali cinque gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, un gratuito per assegno provinciale, quattro a pagamento. Età non minore di 14 e maggiore di 16 anni.

Venezia. — Si sta formando una Società la quale intenderebbe di fondare in Venezia una fabbrica di spirito. Iniziatori della nuova industria sarebbero i signori Luciano Pizzo (e Natale De Bei).

A quanto sembra la nuova fabbrica sorgerebbe alla Giudecca e già si sarebbero iniziate trattative col Governo per le pratiche necessarie.

Ieri acqua alta. L'acqua volle prendersi il gusto di fare una vittima in Piazza San Marco.

Corriere Provinciale

Legnaro. — Certo Leonardi Valentino avendo lasciata aperta la porta della casa, poté in questa introdursi certo C. P. e rubarvi un orologio e catena d'argento.

Mestrino. — Ernesto De Zan erasi recato al Mestrino per farvi un pagamento. Deposito il portafoglio sul banco del pizzicagnolo Caporale Luigi, certo R. L. accertosene lo rubava. Non poté però fare le cose in modo da non venire scoperto. Il ladro veniva arrestato.

Vigonza. — Già avemmo ad annunziare parecchi disordini avvenuti in Perarolo, frazione di questo comune, verso la fine d'agosto; per parecchie notti era stata assaltata la casa di certi Brugnolo a scopo di furto. In quei tentativi rimase ferito uno dei Brugnolo e un assaltatore. Messa in moto l'autorità di pubblica sicurezza riusciva all'arresto di tre individui, tutti originari di S. Maria di Non e dimoranti l'uno in Perarolo e gli altri due a Pernumia. Sono tutti e tre ammoniti. Sembrava che questi arresti avessero dovuto ristabilire la calma in paese; si riferisce invece che l'agitazione continua, mentre nulla ormai legittima i timori.

Cronaca Cittadina

Ospizio Marino Veneto. — Comitato di Padova. — (Comunicato).

Ieri l'altro ritornarono i fanciulli scrofolosi della 2.^a spedizione; erano al solito guidati dall'egregio cav. dott. Matielli e condotti al Municipio col l'omnibus offerto con la abituale generosità dei signori fratelli Fai. — Il segretario del Comitato, dottor d'Ancona era a riceverli alla stazione.

I risultati ottenuti dai bagni marini furono ottimi, e quantunque simili vantaggi sieno stati osservati tutti gli anni, pure è notevole che quest'anno i benefici furono molto maggiori del consueto, il che sarebbe da attribuire alla stagione favorevolissima, nonché alle modificazioni portate dal Comitato sui criteri per la scelta dei fanciulli da inviare all'Ospizio.

Fin qui il *Comunicato* che abbiamo creduto dover pubblicare nella sua integrità. Nel mentre però non possiamo fare a meno di mostrare tutta la nostra soddisfazione per i buoni risultati ottenuti, pur congratolandoci con quanti ebbero a cooperarvi, dobbiamo, quanto all'asserto che vi abbiano influito anche le «modificazioni portate dal Comitato sui criteri per la scelta dei fanciulli da inviare all'Ospizio», fare le nostre parziali riserve, riferendoci a quanto avemmo già a scrivere nel nostro giornale del 24 maggio p. p. N. 144, e ciò perchè se alcune modificazioni furono giuste e giovevoli, non tutte lo furono del pari, non tutte corrisposero allo scopo benefico dell'Ospizio.

Noi difatti allora dichiarammo essere quel regolamento così modificato

«un regolamento impossibile» e scrivemmo in proposito le seguenti parole che riproduciamo non pel gusto baldordo di insistere nelle nostre censure, ma perchè la Commissione possa giovare nell'avvenire all'effetto di tenere questa benefica opera alla sua vera e degna altezza, come deve stare senza dubbio nei desideri e negli sforzi di quanti vi si prestano in vario modo e con zelo incontestabile:

«Ci consta che la Commissione incaricata di scegliere, per conto del locale Comitato dell'Ospizio marino veneto, ragazzi da inviarsi a Venezia ai bagni, non giunse in due giorni che a visitarne due fra i molti che si presentarono, cosicché alla fine della settimana procedendo in questa proporzione non ne saranno scelti che sei.

«Da che ciò dipende? Dipende dalla fiscalità incredibile di un regolamento per cui dai ragazzini si esige una serie di documenti, come atto di nascita, di vaccinazione, del medico, della moralità della famiglia, ecc.

«Ma è questa, o no, un'associazione di beneficenza, questa che invia i fanciulli scrofolosi all'Ospizio di Venezia? Da quando in qua in opere di beneficenza si chiedono i documenti come si trattasse di un concorso a cariche?

«Fino a che punto poi ci entra la fede dei costumi dei genitori? Devono i figli pagare il fio delle colpe dei padri? — Si aggiunga che diconsi impossibili anche le disposizioni nei riguardi medici!

«In questo modo l'Ospizio marino cessa dall'essere un'opera di beneficenza; è proprio deciso che in Padova nulla di buono possa attecchire, o, se attecchisce, che abbia a declinare e deviare?

«Il guaio si fa maggiore nel caso speciale dell'anno, perchè il presidente del Comitato è ammalato, il segretario assente, e che la Commissione scelta, unica che oggi funzioni, non ha altra norma che quella di un impossibile regolamento.»

Per gli emigranti in Grecia. — Cottimisti e lavoratori italiani, da qualche tempo, e con crescente frequenza, si rivolgono al Regio Consolato al Pireo per conoscere se in Grecia vi siano lavori importanti e dai quali essi possano ripromettersi un qualche profitto. Il ministero ebbe a preoccuparsi di ciò e fa noto come adesso in Grecia non vi sono che due lavori, cioè la ferrovia da Larissa a Volo e il taglio dell'istmo di Corinto, per i quali non si richiede che un limitatissimo numero di operai. L'impresa poi ha data la preferenza agli operai francesi e belgi, siccome quelli che hanno maggiore pratica tecnica pel maneggio dei grossi ordigni e dei meccanismi che esigono qualche cognizione.

Si sappia inoltre che i salari in genere sono scarsi, cosicché bastano appena al vitto.

Di queste comunicazioni facciamo tesoro coloro che si fossero illusi di trovar lavoro in Grecia. E' ben meglio per essi il rimanere alle loro case.

Piazze semi gratuite nell'Istituto di Brusegana. — È aperto a tutto il 30 corrente il concorso a quattro piazze semi-gratuite di alunni-convittori che saranno per entrare nel 1.^o Corso dell'Istituto Agrario Provinciale di Brusegana.

Queste piazze di favore vengono conferite di anno in anno.

Tutti coloro pertanto che intendono aspirare al conferimento di dette piazze sono invitati a produrre alla Segreteria della Deputazione Provinciale le rispettive domande corredate dei relativi documenti nonché dell'obbligazione dei genitori, o chi per essi al pagamento della spesa del vestiario in lire 150 — e al pagamento della retta trimestrale nelle misure di metà di quella stabilita dal regolamento cioè in annue lire 200.

Si avverte che i concorrenti dovranno avere superata l'età di anni

quindici, e non oltrepassata quella di anni diciassette.

L'ammissione sarà poi subordinata a una visita dal medico dello stabilimento colla quale verrà constatato non solo la sana costituzione fisica del concorrente, ma ancora se questo sia di complessione robusta ed atta ai lavori ed alle fatiche campestri, in relazione a' programmi dell'Istituto; ad un esame che comprovi essere il concorrente in caso di leggere scrivere correntemente, di eseguire speditamente le prime quattro operazioni dell'aritmetica, e di comporre una lettera descrittiva;

ad un trimestre di prova nell'Istituto.

Una preferenza assoluta è accordata a' giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna, o da famiglie di agricoltori, ed a parità di circostanze avranno la precedenza quelli che dal complesso delle prove risulteranno i migliori.

Busto excelsior. — Giorni addietro ci siamo occupati delle buste inviolabili excelsior Corradi destinate a surrogare, per le lettere raccomandate, le attuali impressioni a cerallacca.

Il nostro desiderio di vederle adoperate anche fra noi venne esaudito. Il signor Pietro Prosperini ne acquistò la privativa per la città e provincia.

Ecco un'altra utilissima innovazione attuata presso i nostri uffici postali; l'invulnerabilità delle lettere è cosa troppo interessante per non compiacersene.

Povero Toni! — Dalla Piazza dei Frutti è sparito un individuo cui la natura fu invero poco prodiga di favori quanto alle forme del corpo, ma che, ciò non ostante, da tutti quei negozianti e bottegai era apprezzato per i servizi che ad essi prestava; Toni, tale è il suo nome, al minimo cenno si prestava colla massima esattezza ed onestà per tutti, e così, in aggiunta a ciò che gli passava un suo zio, egli guadagnava quanto gli occorreva per vivere.

Ora Toni non c'è più! Toni fu arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza e passato al ricovero di mendicizia. Il sito dove fu ricoverato designa la sua imputazione; egli fu arrestato siccome imputato di questua.

Qui l'ufficio di questura ha preso senza dubbio un granchio; come si può difatti arrestare per questua uno che mai a nessuno chiese l'elemosina e che si sa come può campare onestamente? Non ce ne sono tanti questuanti veri in città da arrestare senza pensare a questuanti immaginari? Che cosa può chiamarsi questo sistema, mediante il quale si potrebbero arrestare domani come questuanti tanti negozianti e commissionati e perfino milionari?

A dare poi il lato ameno all'arresto in parola, ci si riferisce di una dichiarazione della questura che farebbe passare quell'infelice per ebete. Ma via! da quando mai i signori di questura hanno ricevuto il diploma in medicina? passi che certi regolamenti abbiano fra essi costituito un ufficio sanitario, ma le glorie di quest'ufficio sono tanto grandi e pure che essi possano essersi convinti di poter farla da medici e dare sentenze sulle facoltà mentali degli individui?

Oh! è un po' troppo. E ci sarà chi con migliore autorità medica potrà dire il vero, sicché Toni ritornerà libero a prestare i suoi onesti servizi a tanti negozianti e bottegai che, ricompensandolo, continueranno a tenerlo in condizione di non avere bisogno di ricorrere alla questua.

Furto continuato. — I nostri teatri sono proprio fortunati! Mentre le loro cose vanno sotto ogni riguardo di male in peggio, ecco al Teatro Nuovo si cacciano dentro anche i ladri, ma ladri nel più stretto senso della parola, quei ladri che penetrano con chiavi false e grimaldelli. I due

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tic dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di cent. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica*, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOELLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlia, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio. Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Molta di Livorno Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Taleahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor F. Palestro, agente, via Mercanti, N. 2. 2818

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto.

— Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Brevettato Stabilimento nologico
GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—)
vetri e cassa 13.50) L. 35.50
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50)
vetri e cassa 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2037

STABILIMENTO

Meggiorato - Cortesi

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura. Direzione:

MARIA MEGGIORATO
2812 ABANO

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
) da mezzo Litro 1,50